



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI
AREA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Direttori Generali e Commissari Straordinari
di ASL

Direttori Sanitari di ASL

Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione del
Lazio

Responsabili SISP del Lazio

Responsabili Centri vaccinali

LORO MAIL

Oggetto: Indicazioni sul miglioramento dell'accesso ai servizi vaccinali da parte della popolazione attraverso la partecipazione dei Pediatri di libera scelta (PLS) e dei Medici di Medicina Generale (MMG) alle prestazioni vaccinali obbligatorie e raccomandate.

Si trasmettono in allegato le indicazioni tecniche del Gruppo di Lavoro Regionale Strategie Vaccinali, istituito con Determinazione n. G02830 dell'8 marzo 2017, riguardanti la partecipazione dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) e dei Medici di Medicina Generale (MMG) alle prestazioni vaccinali obbligatorie e raccomandate, al fine di rispondere all'aumento delle richieste di accesso ai servizi da parte della popolazione, a seguito delle recenti normative sulla profilassi vaccinale.

Il nuovo Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019 e le successive circolari della Regione Lazio, con l'introduzione dell'offerta attiva e gratuita di nuovi vaccini a differenti fasce di età, prevedono, oltre alle vaccinazioni già presenti nei Piani precedenti, l'introduzione delle seguenti nuove vaccinazioni: antimeningococcica B e anti-rotavirus per tutti i nuovi nati, anti-varicella a partire dalla coorte 2016, anti-meningococcica tetravalente dal secondo al diciannovesimo anno di vita, antipolio negli adolescenti, l'anti HPV nei maschi, nati dal 2006 in poi, a partire dall'11esimo compleanno, anti herpes zoster e anti-pneumococcica nei soggetti di 65 anni (quest'ultima già prevista nei provvedimenti regionali).

Le indicazioni del PNPV 2017-2019 sono state poi rafforzate dalla Legge n. 119 del 31 luglio 2017 che ha introdotto l'obbligo vaccinale per 9 vaccinazioni per i soggetti da 1 a 16 anni e per 10 per i nati dal 2017.

Considerato che il PNPV pone alle Regioni obiettivi di copertura del 95% per la maggior parte delle vaccinazioni (da raggiungere entro il 2019 per quelle di nuova introduzione) e ritenuto necessario abbattere le liste di attesa per le prestazioni vaccinali, si raccomanda, laddove esista una adesione volontaria da parte dei professionisti, il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale nell'esecuzione delle vaccinazioni.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI
AREA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

A riguardo possono essere prese come riferimento le seguenti esperienze:

- nella ASL di Viterbo è attivo da anni un progetto che vede i PLS impegnati nell'attività vaccinale all'interno di strutture aziendali, con ottimi risultati in termini di coperture vaccinali e di gradimento da parte dei cittadini e con notevole risparmio di risorse economiche aziendali;
- in provincia di Latina, nello scorso anno, i PLS hanno vaccinato nel proprio studio i propri assistiti contro il meningococco B a prezzo agevolato, dietro presentazione da parte del genitore della ricevuta del pagamento effettuato allo sportello ASL.

Si rammenta che gli Accordi Integrativi Regionali dei PLS e dei MMG già contemplano la possibilità di eseguire vaccinazioni nell'ambito di campagne vaccinali diverse da quella antinfluenzale annuale, in particolare:

- per la Pediatria, l'allegato B, lettera B dell'AIR 2006 (DGR n. 800 del 7 novembre 2016, BURL n. 36 del 30/12/2006);
- per la Medicina Generale, l'articolo 8 del Protocollo di intesa del 23 luglio 2014 (DCA n. U00376 del 12 novembre 2014, BURL n. 96 del 2/12/2014).

Inoltre, la Circolare Ministeriale del 16/08/2017 recante prime disposizioni operative per l'attuazione della legge 119/2017, recita: *"Al fine di evitare un sovraccarico dei servizi vaccinali, e tempi di attesa lunghi per le vaccinazioni, nonché per la promozione stessa delle vaccinazioni, le Regioni e le PP.AA. potranno considerare la possibilità di avvalersi della collaborazione operativa dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale, attivando specifici accordi in base alla organizzazione locale.... A tal fine, laddove sia stato deciso di attivare tale collaborazione, si suggerisce di costituire in seno ad ogni singola Azienda Sanitaria Locale un tavolo di programmazione e coordinamento condotto dal Dipartimento di Prevenzione."*

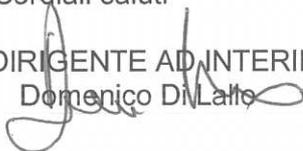
Si invitano pertanto le Direzioni aziendali, previa verifica della disponibilità volontaria di PLS e MMG convenzionati con il SSN e operanti nella Regione Lazio, a costituire un Tavolo di programmazione e coordinamento che veda coinvolte le Associazioni di categoria interessate.

Le modalità di partecipazione alle attività vaccinali dei PLS e dei MMG, nel rispetto delle specificità locali, dovranno attenersi alle allegate indicazioni tecniche.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE AD INTERIM

Domenico Di Lallo



IL SEGRETARIO GENERALE

Andrea Tardiola



ALLEGATO

Miglioramento dell'accesso ai servizi vaccinali da parte della popolazione attraverso la partecipazione dei Pediatri di libera scelta e dei Medici di medicina generale alle prestazioni vaccinali obbligatorie e raccomandate.

1. Informazione e promozione delle vaccinazioni

L'attività di informazione e di promozione dell'adesione al calendario vaccinale va sviluppata attraverso cinque momenti principali:

- I. **durante la gravidanza**, in occasione dei corsi di accompagnamento alla nascita, organizzati nei consultori e negli ospedali, da implementare ed estendere a tutto il territorio regionale, anche con la collaborazione dei PLS;
- II. **nei punti nascita**, attraverso la consegna di materiale informativo sulle vaccinazioni;
- III. **al momento della prima visita dal PLS**, da effettuare preferibilmente entro il primo mese di vita, nel quale il professionista illustra nel dettaglio il Calendario Vaccinale, risponde alle domande della famiglia e consegna il materiale informativo;
- IV. **durante la frequenza scolastica** in collaborazione con gli Istituti Scolastici, prevedendo una informazione e formazione indirizzata agli insegnanti, alle famiglie e agli studenti, promossa dai servizi vaccinali e/o dai PLS, anche secondo l'intesa tra la Pediatria e l'Ufficio Scolastico Regionale per tale attività divulgativa (Protocollo d'Intesa tra dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e Federazione Italiana Medici Pediatri della Regione Lazio, sottoscritto il 29 marzo 2017);
- V. con la **transizione assistenziale** dal PLS al MMG, che dovrà rinforzare l'importanza delle attività di prevenzione vaccinale, incentivando l'adesione alle vaccinazioni da parte delle popolazioni a rischio.

2. Effettuazione dell'atto vaccinale

I PLS e MMG della Regione Lazio saranno coinvolti nel Progetto di miglioramento dell'accesso ai servizi vaccinali, su base volontaria, al fine di realizzare un'offerta vaccinale ampia e diversificata consentendo alle famiglie un accesso facilitato per le vaccinazioni.

La partecipazione dei PLS e dei MMG potrà avvenire in maniera flessibile in relazione alla disponibilità e all'organizzazione locale secondo le seguenti modalità che non devono considerarsi alternative l'una all'altra, potendo coesistere in base a particolari esigenze locali.

2.1. Esecuzione delle vaccinazioni presso il centro vaccinale distrettuale.

- L'esecuzione delle vaccinazioni potrà avvenire presso i centri vaccinali di riferimento con le modalità e gli orari che dovranno essere concordati sulla base delle esigenze reciproche e coordinati dal responsabile/referente del centro vaccinale.
- Durante gli orari stabiliti, un/a infermiere/a o assistente sanitaria esperta sarà di supporto al medico vaccinatore e curerà l'agenda degli appuntamenti.
- Il medico vaccinatore inserirà in tempo reale le vaccinazioni effettuate nel software di anagrafe vaccinale e annoterà l'atto vaccinale nel registro cartaceo e sul libretto/certificato.
- A richiesta del cittadino, il medico vaccinatore dovrà rilasciare il certificato aggiornato riportante le vaccinazioni somministrate.
- Le operazioni di chiamata attiva e recupero vaccinale, di cui al PNPV, saranno a cura del personale del centro vaccinale su indicazione del responsabile/referente.
- Il medico vaccinatore dovrà segnalare tempestivamente le reazioni avverse al responsabile del centro di farmacovigilanza aziendale e per conoscenza anche al responsabile/referente del centro vaccinazione, tramite l'invio dell'apposita scheda di segnalazione.

2.2. Esecuzione delle vaccinazioni presso lo studio del medico convenzionato.

- Il medico esegue l'atto vaccinale avendo cura di seguire le indicazioni e la tempistica prevista dal calendario vaccinale regionale, tenendo conto dei rilievi anamnestici e delle raccomandazioni di cui alla "Guida alle controindicazioni alla vaccinazione" e eventuali successive modificazioni, pubblicata dal Ministero della Salute.
- Le sedute vaccinali possono essere effettuate in occasione dei Bilanci di Salute o in sedute programmate ad hoc, di norma per appuntamento, oppure in qualsiasi altro momento il medico ritenga opportuno, nell'interesse dell'assistito.
- Il medico richiede alla ASL le dosi dei vaccini che intende eseguire, assicurando gli standard organizzativi vigenti.
- L'atto vaccinale dovrà essere annotato sul libretto delle vaccinazioni dell'assistito, sulla cartella informatizzata del medico e, a regime, sul software di anagrafe vaccinale, così come previsto nel DCA n. U00565 del 22 dicembre 2017 di presa d'atto dell'Accordo sottoscritto tra la Regione Lazio e le OO.SS. dei MMG avente per oggetto "**La nuova sanità nel Lazio: Obiettivi di salute e medicina d'iniziativa**" (pubblicato sul BURL n. 4 del 11/01/2018), in modo che siano garantiti l'alimentazione del flusso regionale e, quando realizzato, il corretto passaggio sul fascicolo sanitario elettronico del paziente.

- Il medico si impegna a collaborare con l'Azienda per il recupero degli inadempienti con modalità che verranno indicate dal responsabile/referente del centro vaccinazione.
- Il medico dovrà segnalare tempestivamente le reazioni avverse al responsabile del Centro di farmacovigilanza aziendale, tramite l'invio dell'apposita scheda di segnalazione.
- La ASL provvederà alla fornitura delle dosi dei vaccini richieste e necessarie all'applicazione del calendario vaccinale, secondo modalità condivise con le OOSS, esclusivamente al medico che aderisce al Progetto.
- Il medico conserverà i vaccini in apposito frigorifero, secondo le norme vigenti in materia, e sotto la propria responsabilità.
- Fino al momento in cui le vaccinazioni saranno registrate direttamente nel software di anagrafe vaccinale, il medico terrà un registro di carico e scarico delle dosi di vaccino, nel quale saranno registrati anche i dati anagrafici del vaccinato.
- Il medico vaccinatore dovrà rilasciare all'assistito il certificato delle vaccinazioni somministrate e, nel momento in cui avrà accesso all'anagrafe vaccinale informatizzata, provvederà a consegnare il certificato completo di tutte le vaccinazioni ricevute, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi derivanti dalla legge 119/2017.

Nel Box sono riportate alcune "buone pratiche", che si intendono complementari all'attività dei servizi vaccinali, finalizzate al raggiungimento delle coperture vaccinali per le "nuove" vaccinazioni introdotte con il PNPV 2017-2019, dalla legge 119/2017 sull'obbligo vaccinale, ed al miglioramento delle vaccinazioni già presenti negli obiettivi del PNPV 2012-2014.

<i>Buona pratica</i>	Chi	In quale setting
Parlare di vaccinazioni in occasioni dei Corsi di Accompagnamento alla Nascita (CAN) ⁽¹⁾	Pediatra Medico del centro vaccinazioni Ostetrica Infermiere Assistente sanitario	Consultorio Ospedale
Parlare di vaccinazioni nei punti nascita prima della dimissione ⁽²⁾	Ginecologo Pediatra Ostetrica Infermiere	Ospedale
Parlare di vaccinazioni in occasione della I visita a 1 settimana di vita ⁽³⁾	PLS	Studio PLS
Promuovere le vaccinazioni MPR-V e Men ACWY a partire dal compimento del I anno di vita ⁽⁴⁾	PLS	Studio PLS

Promuovere le vaccinazioni per MPR-V, dTpa, IPV, Men ACWY e HPV nella preadolescenza e nell'adolescenza ⁽⁵⁾	PLS e MMG	Studio PLS e MMG
Promuovere le vaccinazioni per MPR, Var, dTpa nell'adulto fino a 65 anni ⁽⁶⁾	MMG	Studio MMG
Promuovere le vaccinazioni per Herpes Zoster con i 65enni e per dTpa, influenza e Pneumococco dai 65 anni in poi ⁽⁷⁾	MMG	Studio MMG
Identificare e proporre le vaccinazioni alle donne fertili non vaccinate per la Rosolia e Varicella ⁽⁸⁾	MMG	Studio MMG
Identificare e proporre le vaccinazioni ai soggetti con patologia o in condizioni di rischio ⁽⁹⁾	PLS e MMG	Studio PLS e MMG

- (1) Un incontro del CAN dovrebbe essere dedicato alla promozione delle vaccinazioni della **madre** contro *influenza* nel II e III trimestre di gravidanza (l'influenza stagionale aumenta il rischio di ospedalizzazione, di prematurità e basso peso del nascituro e di interruzione di gravidanza) e contro *difterite, tetano, pertosse* (dTpa), raccomandata a partire dalla 28° settimana di gravidanza, perché *“consente il trasferimento passivo di anticorpi in grado di immunizzare il neonato fino allo sviluppo di una protezione attiva da vaccinazione del bambino. Il vaccino dTpa si è dimostrato sicuro sia per la donna in gravidanza, sia per il feto”*. L'incontro dovrebbe anche prevedere la promozione delle vaccinazioni del **bambino/a** (esavalente, pneumococco, rotavirus e meningococco B), così come previsto nel PNPV 2017-2019. Inoltre, dovrebbe essere verificato lo stato di suscettibilità della donna alla rosolia e alla varicella e, in caso di negatività, consigliare le vaccinazioni subito dopo il parto, in ospedale o presso un centro vaccinazione, in occasione della I dose di vaccinazione del figlio.
- (2) Al momento della dimissione dall'ospedale vanno raccomandate le vaccinazioni del **bambino/a**, e consegnato materiale informativo contenente le indicazioni sulle modalità di accesso ai centri vaccinazione (a riguardo, a breve, potrà essere consultato il sito Vaccinarsinlazio <http://vaccinarsinlazio.org/>)

- (3) In occasione della prima visita presso lo studio del PLS, il pediatra promuove le vaccinazioni del **bambino/a** (Esavalente, Pneumococco, Rotavirus e Meningococco B). Questa raccomandazione intende garantire la somministrazione, entro il III mese di vita, delle I dosi vaccinali previste nel calendario del PNPV 2017-2019 (Esavalente, Pneumococco, Rotavirus e Meningococco B) e in particolare l'esecuzione della I dose del vaccino contro Rotavirus, che deve avvenire il più precocemente possibile (già a partire dalla VI settimana di vita) per minimizzare il rischio di invaginazione intestinale.
- (4) In occasione delle visite successive intorno al I anno di vita, il pediatra promuove le vaccinazioni del **bambino/a** contro morbillo, parotite, rosolia e varicella, possibilmente in un'unica somministrazione, e contro meningococco coniugato ACWY, secondo quanto stabilito in offerta gratuita dalla Regione Lazio (circolare n. 0291856 del 8/6/2017).
- (5) In occasione delle visite successive, in età preadolescenziale e adolescenziale, il PLS e il MMG promuovono le vaccinazioni del **ragazzo/a** contro morbillo, parotite, rosolia e varicella, possibilmente in un'unica somministrazione, contro tetano, difterite, pertosse, poliomielite, papilloma virus e contro meningococco coniugato ACWY, secondo quanto stabilito in offerta gratuita dalla Regione Lazio (circolare n. 0291856 del 8/6/2017).
- (6) A partire dai 19 anni, il MMG promuove, secondo quanto previsto per età e per rischio epidemiologico dal PNPV 2017-2019, le vaccinazioni contro morbillo, parotite, rosolia, varicella, tetano, difterite e pertosse.
- (7) Il MMG promuove la vaccinazione contro Herpes Zoster con gli assistiti di 65 anni e, dal compimento di questa età, la vaccinazione contro influenza (ogni anno) e contro pneumococco (dose unica nella vita).
- (8) Il MMG promuove con le **donne in età fertile**, secondo quanto previsto per età e per rischio epidemiologico dal PNPV 2017-2019, le vaccinazioni contro morbillo, parotite, rosolia, varicella, tetano, difterite, pertosse, poliomielite, papilloma virus e influenza.
- (9) Il PLS ed il MMG promuovono le vaccinazioni raccomandate dal PNPV 2017-2019 nei soggetti a rischio per patologia, per esposizione professionale e per determinati comportamenti o condizioni.